



COMUNICATO DEL 20.01.2023

SU INCONTRO DI SALUTO CON IL CAPO D.O.G.

DOTT. GAETANO CAMPO

Alle ore 14.30 di ieri 19.01.2023 si è tenuto il primo incontro di saluto del nuovo Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e Servizi Dott. Gaetano Campo con le rappresentanze sindacali della Dirigenza e a seguire, alle ore 15.30, con le OO.SS. del personale giudiziario non Dirigente.

Ai due incontri era presente anche il Dr. Lucio Bedetta, Direttore Generale del Bilancio, nonché Direttore Generale del Personale, reggente.

Dopo i rituali saluti e auguri di benvenuto e di buon lavoro al nuovo Capo Dipartimento, come UILPA abbiamo rappresentato quelle che sono le tante questioni e vertenze che pendono nel Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Sulla Dirigenza è stata rappresentata e sollecitata la urgente necessità di coprire le numerose vacanze della già esigua pianta organica (**previsti 326, presenti 170**), con l'utilizzo anche delle graduatorie di idonei di altre Articolazioni dello stesso Ministero della Giustizia;

Invece per quanto riguarda le numerose criticità e vertenze in essere per il Personale non dirigenziale, soprattutto per quello interno di vecchia data, ma anche per quelli nuovi assunti sia a tempo indeterminato che "precario", a tempo determinato e all'assunzione di idonei di graduatorie in essere, da far scorrere o da assumere con nuovi bandi di concorsi (per sopperire all'atavico e fisiologico vuoto di organico, **circa 12000 unità in meno**), che pure abbiamo rappresentato nell'ultima nota del 18 gennaio inviata al Ministro Nordio, comunque le abbiamo nuovamente specificate ed analiticamente evidenziate come di seguito:

- **circa diecimila progressioni economiche** in favore dei lavoratori della Giustizia **rimangono inspiegabilmente bloccate** sebbene la relativa ipotesi di accordo, sottoscritta l'11 luglio scorso dopo mesi di estenuanti trattative, sia stata certificata dagli organi di controllo;
- il salario accessorio dei lavoratori della Giustizia, pagato con gravissimo ed ingiustificato ritardo, è del tutto inadeguato rispetto alla quantità ed alla qualità del lavoro evaso ed alle responsabilità sopportate ed è di gran lunga inferiore alla media di quanto viene corrisposto nelle altre pubbliche amministrazioni, di norma, con assoluta regolarità, ossia entro l'anno corrente. Orbene, **molti lavoratori non hanno ancora percepito il salario accessorio del 2019** mentre il **salario accessorio degli anni 2020 e 2021 resta fermo al palo** (le ipotesi accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate per gli anni 2020 e 2021, sottoscritte il 22 dicembre 2021, secondo notizie acquisite sottobanco perché gli uffici ministeriali tacciono, sono stato oggetto di rilievi a cui si potrebbe agevolmente ovviare attraverso una riconvocazione del tavolo negoziale la quale, benchè richiesta, non è stata ingiustificatamente operata per l'inerzia ed il disinteresse dei vertici del Ministero). **Il tavolo negoziale per la definizione dei criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2022 non è mai stato convocato sempre per l'ingiustificata inerzia ed il disinteresse dei vertici del Ministero;**
- gli accordi stipulati presso l'organizzazione giudiziaria **sono stati tutti sistematicamente disattesi** (è il caso dell'accordo sul transito di 270 ausiliari in area seconda, figura professionale dell'operatore giudiziario, sottoscritto il 29.7.2010; dell'accordo sulle progressioni giuridiche, dentro e tra le aree, sottoscritto il 26.4.2017 e recepito nel DM 9.11.2017 il quale ha previsto, tra l'altro, il transito degli ausiliari in area seconda, il passaggio dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza

- ex art. 21 quater L. 132/15, lo scorrimento integrale delle graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/15 per funzionari giudiziari e per funzionari NEP, i cambi di profilo all'interno delle aree; dell'accordo di mobilità sottoscritto il 15 luglio 2020);
- rimangono disapplicate norme di legge vigenti da anni. Così l'art. 492 bis CPC, che prevede la ricerca telematica da parte degli ufficiali giudiziari dei beni da pignorare; l'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 18.4.2016, come modificato dal d.lgs. n. 56 del 19.4.2017, il quale prevede il pagamento di un incentivo economico in favore dei lavoratori amministrativi, contabili e tecnici impegnati nella gestione dei contratti pubblici; l'art. 57 del d.lgs. n. 165 del 2001 il quale prevede la costituzione in tutte le pp aa del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica (nella Giustizia il CUG esiste solo sulla carta in quanto, pur formalmente costituito, non è mai stato convocato);
 - rimangono completamente disattese le norme di prima applicazione del CCNL Funzioni Centrali 2019/2021, sottoscritto lo scorso 9 maggio, le quali, in particolare, prevedono la definizione delle famiglie professionali, il completamento delle procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche già definite, anche sub specie di ipotesi di accordo, alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale, le progressioni tra le aree in deroga in applicazione dell'art. 52 comma 1-bis D.L.vo 165/2001 (art. 18 CCNL Funzioni Centrali 2019/2021);
 - rimangono inevase la richiesta di apertura del tavolo negoziale per la definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Ministero della Giustizia e la richiesta delle informazioni propedeutiche all'inizio della predetta trattativa (in particolare la richiesta di quantificazione dello 0,55% del monte salario del 2018, complessivo di Ministero, nonché per Dipartimento; di addensamento di personale per figura professionale, per posizione economica, nonché anzianità dello stesso; delle cessioni previste nel triennio 2022/24).
 - **La vertenza ufficiali giudiziari:** gli uffici NEP sono stati esclusi deliberatamente e colpevolmente dalla digitalizzazione dei processi, in particolare del processo civile, tant'è che il progetto Tablet, originariamente previsto nel 2015, è stato avviato solo da qualche settimana a seguito di un esposto del sindacato territoriale alla Corte dei Conti per danno all'Erario (è singolare che la Riforma Cartabia non abbia tenuto conto di tale dato quando ha previsto la obbligatorietà delle notifiche telematiche); come già accennato, la ricerca con modalità telematiche dei beni del debitore da pignorare in attuazione dell'art. 492 bis c.p.c. è ancora ferma al palo; in attesa del DPCM che autorizza le assunzioni prevista da PIAO (e che inspiegabilmente ancora deve essere emanato, bloccando le assunzioni dei funzionari UNEP nonché quelle dei cancellieri esperti e dei direttori attraverso lo scorrimento delle graduatorie relative ai concorsi già espletati per tali figure professionali), non è stata realizzata la ricomposizione in area terza delle figure professionali dell'Ufficiale Giudiziario e del Funzionario UNEP ex art. 21 quater L. 132/2015 (a differenza della analoga graduatoria per Funzionario Giudiziario, la graduatoria per Funzionario UNEP formata all'esito della procedura di passaggio tra le aree delineata dall'art. 21 quater L. 132/2015 non ha avuto alcuno scorrimento); l'art. 149 bis CPC che prevede le notifiche telematiche non ha avuto ancora una piena attuazione.
 - **La vertenza degli Uffici Giudici di Pace:** in questi Uffici, su cui grava il peso della Giustizia di prossimità, gli organici sono depauperati e privi di informatizzazione, con tutte le conseguenze che ne derivano.
 - **La vertenza degli Uffici di Sorveglianza:** questi Uffici sono attualmente "abbandonati al loro destino" perché con organici del tutto ridotti ai minimi termini dai pensionamenti e mai incrementati rispetto agli aumentati carichi di lavoro generati dalle riforme succedutesi negli ultimi anni.
 - **La vertenza dei passaggi nelle aree da un profilo all'altro:** l'accordo 26.4.17, recepito del D.M. 9.11.2017, prevede l'espletamento di procedure mai indette per il passaggio dai profili di Operatore ad Assistente; da Assistente a Cancelliere Esperto; da Funzionario a Direttore.
 - **La vertenza del personale informatico (funzionari ed assistenti informatici):** questi lavoratori ab immemorabili chiedono il rispetto del diritto alla mansione, del diritto alla sede di lavoro (per quasi tutti gli informatici esiste una dotazione organica nazionale e non un organico di posto di lavoro), una nuova disciplina delle missioni che consideri l'orario del viaggio come orario di lavoro e la possibilità di utilizzare il mezzo proprio fruendo del relativo rimborso delle spese, il riconoscimento degli incentivi previsti dal codice degli appalti.

- **La vertenza dei tecnici (funzionari ed assistenti tecnici in servizio anche presso l'amministrazione penitenziaria):** questi lavoratori lamentano gravi carenze di risorse umane e materiali nonché la presenza di deficit organizzativi strutturali, che ne pregiudica la piena operatività, nonché il mancato riconoscimento degli incentivi previsti dal codice degli appalti.
- **La vertenza dei lavoratori precari** che investe non soltanto gli operatori giudiziari a tempo determinato rimasti esclusi dalla stabilizzazione, rispetto ai quali codesta amministrazione ha già dimostrato grande disponibilità, ma tutte le figure professionali introdotte dal PNRR Giustizia.
- **La vertenza dei vuoti d'organico:** la grave condizione di scopertura degli uffici Giudiziari impone, insieme alla stabilizzazione del personale precario, lo scorrimento integrale delle graduatorie dei concorsi già svolti e l'indizione di ulteriori concorsi che prevedano una più che congrua riserva di posti per il personale interno.

Al Capo Dipartimento Dr. Campo abbiamo in ultimo chiesto di fissare un urgente incontro, nel quale definire una "priorità" di interventi, così da calendarizzarne la trattazione e la definitiva risoluzione.

Vi terremo costantemente informati.

Cordialità.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
